Il portabarelle del futuro è nato con la "mimetica"

La storia

ROBERTO LODIGIANI
NOVARA

Per ispirarsi è andato sino in America e ha studiato i portalettighe usati dall'Us Army nella guerra del Vietnam. Così Flavio Limontini, fondatore della «Flamor», ha creato «EL2000», il portabarella del futuro nato in un capannone di San Pietro Mosezzo, paesino alle porte di Novara diventato l'area industriale della città. L'azienda è specializzata nel «medicombat» ovvero nella fornitura di prodotti ed equipaggiamenti per la sanità militare.

«EL2000 dimezza il personale necessario per spostare un paziente sulla barella - dice Flavio Limontini -. In genere se il percorso da completare verso il mezzo di soccorso è lungo e accidentato sono necessarie quattro persone. Con il portabarella "made in Novara", due addetti possono brillantemente trasportare feriti anche di peso rilevante su terreni di qualunque tipo».

L'esigenza di velocizzare gli spostamenti e di renderli indipendenti dalle dimensioni delle barelle è stata suggerita a Limontini da un medico dell'esercito: «Il nome di quell'ufficiale resta un segreto militare - sorride Limontini -. Il portabarelle però si chiama "EL" che è la sigla dell'esperto italiano di medicina tattica che per primo ha manifestato l'esigenza di dotare i reparti impegnati nelle missioni internazionali di un supporto per lettighe portatile, ripieghevole, adatto a ogni terreno».

Flavio Limontini
E' il fondatore della «Flamor» di San Pietro Mosezzo, alle porte di Novara, un'azienda specializzata in materiali sanitari per l'esercito

Flavio Limontini che è il fondatore di «Flamor» ha recepito l'esigenza e si è attivato per soddisfarla: «Cercando un "carrier" per le barelle - dice Limontini - mi è stato suggerito di recarmi negli Stati Uniti e partecipare ad un'asta di rottamazione di vecchi portalettighe utilizzati negli ospedali da campo del Vietnam. Ne ho acquistati 18 di diverse tipologie».

L'IDEA «MADE IN NOVARA»
E' stata creata studiando le attrezzature utilizzate dagli americani in Vietnam

Portati in Italia, i «progenitori» dei portabarella del nuovo millennio sono stati smontati, sezionati, ripensati. Il restyling ha permesso di creare «EL2000»: «E' dotato di ruote con protezioni antiforature - dice Limontini - e di un meccanismo a vite che permette di adattarsi al trasporto di barelle di diverse larghezze. L'utilità di "EL 2000" è apprezzata durante il trasferimento dei feriti ma anche quando il malato deve stare fermo: azionando i freni, il portabarelle diventa un letto di degenza temporanea».

«EL2000» è stato finora «arruolato» dall'Esercito italiano e da una struttura ospedaliera in Malesia. E' inoltre in corso la valutazione da parte dei marines a stelle e strisce. Intanto dall'ambito militare «EL2000» sconfina in quello civile: «A fine febbraio ha esordito sul campo del Novara calcio - conclude Limontini - e un esemplare è stato donato alla Croce rossa cittadina. E' disponibile per diventare una dotazione di sicurezza fissa su tutti i terreni da gioco di rilevanti dimensioni».